SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00040491
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pendola da parete
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	bambina/ motivi decorativi floreali/ motivi decorativi a girali vegetali/ gallo/ ghirlanda/ frutti
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria

PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Lavagna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1849
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di abete/ intaglio/ laccatura
MTC - Materia e tecnica	rame/ pittura
MTC - Materia e tecnica	ottone/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	233
MISL - Larghezza	49
MISV - Varie	Diametro cassa: 24
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Vetro rotto, legno scheggiato e tarlato.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Orologio a cassalunga con testa a cornice lineare e quadrante su lastra di rame convessa, smaltata di bianco, con le cifre evidenziate da una colorazione in nero. Oltre alla lancetta delle ore e dei minuti vi è una terza lancetta che indica i giorni del mese. Intorno alla mostra è una ricca ornamentazione a sbalzo sul lastra di ottone con fiori, volute fogliacee, perlinature e frutta. la cassa è a forma di "gaine violonée", su basamento trapezoidale con apertura frontale che permette di vedere il pendolo che batte il secondo con lente di ottone ornata, entro una cartella ovale modanata, da un cesto di frutta, incorniciato da una

	ghirlanda di fiori e fogliame, e nella parte superiore da un motivo a lira definito lateralmente dai colli sinuosi di due galli cedroni attorno ai quali si intrecciano motivi decorativi analoghi a quelli che ornano la mostra. La cassa, verniciata ad effetto legno, presenta motivi ornamentali a tralci fioriti incisi e dipinti. Sul basamento è incollato un ovale smaltato che raffigura una bambina seduta ai margini di un prato di papaveri e fiordalisi, con un mazzolino di fiori in mano.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: bambina seduta con mazzolino di fiori in mano. Decorazioni: volute fogliacee; fiori; frutta; cesto di frutta; ghirlanda di fiori e fogliame. Animali: due galli cedroni. Fiori: prato di papaveri e fiordalisi.
NSC - Notizie storico-critiche	I caratteri peculiari che caratterizzano l'orologio lo rendono facilmente riconoscibile come un modello "comtoise", frabbricato molto probabilmente in Francia. Nella regione della Franca Contea, vi è infatti una località, Morez, in cui tipi di orologi del tutto simili al nostro esemplare furono fabbricati a partire dall'inizio del secolo XVIII per tutto l'arco dell'800. Essi ebbero una così larga diffusione che nell'800 la produzione delle casse cominiciò ad essere fatta in serie, con l'intervento prevalente delle macchine. Il loro basso costo inoltre ne permise la diffusione su vasta scala negli strati sociali più modesti. Il confronto tra l'orologio del Ponte e alcuni esemplari fabbricati a Morez, ora nel Museo de Beaux Arts et Archeologie di Besancon (Civiltà del legno, 1985, fi. 107) permette di rilevare delle strette analogie strutturali e decorative. In particolare il nostro esemplarepuò essere confrontato con il primo della serie partendo da sinistra. Per quanto concerne la datazione l'orologio può essere ascritto alla metà del secolo XIX in quanto il rigonfiamento nella parte bassa della cassa appare abbastanza contenuto, mentre la complessità dei motivi decorativi e l'aggiunta dell'ovale smaltato sul basamento, confermano che si tratta di un pezzo dalla fattura particolarmente curata e ricca. L'orologio è citato nell'Inventario del santuario del 1915 come pezzo "antichissimo" facente parte degli arredi della sacrestia. La sua collocazione all'interno del santuario è dunque certamente anteriore a tale data.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 33890/Z
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1915
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Chiappe D. M.
FNTD - Data	1975

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Civiltà del legno
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp. 100-104
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 103-104, 107
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Molinari A.
FUR - Funzionario responsabile	Cataldi Gallo M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lavaggi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lavaggi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	